

Sala d'Adda - Gruppo di Suore e di ragazzi.

Milano - Orfanotrofo Martinitt - Gruppo di orfani e i piccoli della prima Comunione con il P. Spirituale e Assistente. Milano - Suore Dame Inglesi con numeroso gruppo di collegiali.

27 S. Giuliano di Cologno Monzese - Parroco e Suore con un gruppo di signore e i ragazzi dell'A. C.

Mesero - Parroco con i ragazzi dell'oratorio e Suore con i ragazzi della prima

Comunione.

Zambra (Bergamo) - Scolari di 3-4-5a elementare con i loro maestri.

Milano - Quinto De Stampi - Gruppo di pellegrini.

30 Orno - Gruppo di lavoratori dell'A.M.I. (120) accompagnati dal loro Assistente che celebrò la S. Messa.

Almè - Una dozzina di copie di sposi per celebrare il loro quarantesimo anno di matrimonio.



# IL SANTUARIO DI S. Girolamo Emiliano SOMASCA (BERGAMO)

## ORARIO FERROVIARIO

### MILANO - LECCO

|           |    |      |      |      |      |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |
|-----------|----|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Milano    | p. | 4,33 | 6,00 | 6,48 | 7,02 | 9,40  | 12,00 | 12,38 | 13,15 | 14,55 | 16,23 | 17,50 | 18,19 | 19,20 | 19,25 | 19,55 | 21,40 |
| Calolzio  |    | 5,31 | 7,00 | 7,42 | 8,17 | 10,27 | 12,49 | 13,46 | 14,29 | 16,02 | 17,37 | 18,36 | 19,29 | 20,12 | 20,33 | 21,07 | 22,30 |
| Vercurago |    |      | 7,04 |      |      |       |       | 13,51 | 14,34 |       | 17,42 |       | 19,35 |       | 20,38 |       |       |
| Lecco     | a. | 5,37 | 7,12 | 7,50 | 8,30 | 10,35 | 12,56 | 14,01 | 14,44 | 16,18 | 17,52 | 18,44 | 19,45 | 20,23 | 20,48 | 21,20 | 22,48 |

### LECCO - MILANO

|           |    |      |      |      |      |      |      |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |
|-----------|----|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Lecco     | p. | 5,00 | 5,22 | 5,42 | 6,16 | 7,07 | 7,36 | 9,55  | 12,05 | 13,10 | 14,10 | 15,28 | 16,29 | 16,50 | 18,03 | 18,41 | 19,28 | 21,20 |
| Vercurago |    | 5,09 | 5,31 |      | 6,25 |      |      |       |       |       |       | 15,32 |       |       |       | 18,51 | 19,37 | 21,29 |
| Calolzio  |    | 5,12 | 5,35 | 5,52 | 5,29 | 7,14 | 7,49 | 10,01 | 12,13 | 13,17 | 14,16 | 15,36 | 16,39 | 16,56 | 18,11 | 18,59 | 19,41 | 21,23 |
| Milano    | a. | 6,28 |      | 7,05 | 7,47 | 8,10 |      | 10,53 | 13,15 | 14,29 | 15,00 | 16,54 | 17,26 | 17,50 | 19,13 | 20,15 | 21,08 | 22,42 |

### BERGAMO - LECCO

|           |  |      |      |      |       |       |       |       |       |       |      |      |       |       |       |       |       |  |
|-----------|--|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| Bergamo   |  | 5,21 | 6,27 | 7,55 | 11,20 | 12,45 | 15,31 | 18,00 | 19,18 |       |      |      |       |       |       |       |       |  |
| Calolzio  |  | 6,07 | 7,13 | 8,41 | 11,55 | 13,28 | 16,06 | 18,42 | 20,02 | Lecco | 6,43 | 7,55 | 9,40  | 12,08 | 15,34 | 18,30 | 19,32 |  |
| Vercurago |  | 6,11 | 7,17 | 8,45 | 12,00 | 13,32 | 16,10 | 18,46 | 20,06 | Como  | 7,50 | 9,08 | 10,33 | 14,22 | 16,40 | 20,07 | 20,41 |  |
| Lecco     |  | 6,23 | 7,30 | 8,56 | 12,09 | 13,43 | 15,20 | 18,56 | 20,17 |       |      |      |       |       |       |       |       |  |

### LECCO - COMO

|       |  |      |      |       |       |       |       |       |
|-------|--|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Lecco |  | 6,43 | 7,55 | 9,40  | 12,08 | 15,34 | 18,30 | 19,32 |
| Como  |  | 7,50 | 9,08 | 10,33 | 14,22 | 16,40 | 20,07 | 20,41 |

### LECCO - BERGAMO

|           |  |      |      |      |       |       |       |       |       |
|-----------|--|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Lecco     |  | 6,28 | 7,23 | 8,37 | 11,48 | 13,33 | 16,33 | 17,26 | 18,51 |
| Vercurago |  | 6,39 | 7,32 | 8,47 | 11,57 | 13,44 | 16,44 | 17,37 | 19,00 |
| Calolzio  |  | 6,44 | 7,36 | 8,51 | 12,00 | 13,48 | 16,49 | 17,40 | 19,03 |
| Bergamo   |  | 7,36 | 8,14 | 9,41 | 12,35 | 14,35 | 17,35 | 18,33 | 20,00 |

LECCO - OGGIONO - MOLTEO - MONZA 5,23 5,45 6,28 6,43 8,27 9,40 13,09 15,05 18,30

## AUTOLINEE

Lecco - Chiuso (Dazio) dalle 6 alle 21 (09' - 29' - 49') inoltre 5,18 5,48 e 22,23 22,58 23,33  
Chiuso (Dazio) - Lecco dalle 6 alle 21 (13' - 33' 53') inoltre 5 5,30 5,53 e 22,23 22,58 23,33

## IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Preghiamo l'Amministrazione postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE  
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17-143 BRESCIA



PERIODICO BIMESTRALE  
del SANTUARIO di SOMASCA

LUGLIO - AGOSTO

1961

ANNO XLV - N. 472

MADONNA DEGLI ORFANI

## 40° del Decreto della "Mater Orphanorum"

27 Settembre 1911 - 1961



S. GIROLAMO AI PIEDI DELLA  
MADONNA GRANDE

**SOMMARIO:** 450 anni - 27 settembre 511-1961; 20 luglio a Somasca; Programma della Festa della Madonna degli Orfani; Cronache del Santuario; S. Girolamo precursore del Movimento Catechistico nel Veneto e nella Lombardia; Sotto la protezione di S. Girolamo; Pellegrinaggi; Abbonamenti; Offerte.

Due date: Il 27 settembre si compiranno i 450 anni della Liberazione di S. Girolamo da parte della Madonna. La benigna Madre degli Orfani, scendeva dal cielo a liberare il fiero guerriero Girolamo Emiliani per trasformarlo in padre e guida di quei poveretti che la guerra e l'epidemia avevano orbatati di tutto.

Or sono 40 anni. La Sacra Congregazione dei Riti, ad eterna memoria di questo prodigio, emanava il Decreto (24 maggio 1921) che stabiliva la festa liturgica di Maria « **MATER ORPHANORUM** » con ufficio proprio e rito di II classe. Privilegio concesso alla Congregazione dei Padri Somaschi, dietro suppliche istanza del Rev.mo P. A. Stoppiglia, Procuratore Generale dell'Ordine, a S.S. Papa Benedetto XV.

Il motivo, la ragione e la data di questa nuova festa è messa in evidenza dallo stesso decreto:

« Affidatosi all'indefettibile patrocinio della Madre di Dio e da Lei aiutato, **S. Girolamo Emiliani, per divina ispirazione, attese a raccogliere ed educare con premurosa carità gli orfani orbatati di ogni umano soccorso tanto da meritare di essere chiamato Padre degli Orfani.**

« Di tal celestial patrocinio volendo con animo grato e devoto celebrare la memoria, i Chierici Regolari della Congregazione di Somasca, i quali ve-

nerano appunto in S. Girolamo Emiliani il loro Padre e Legislatore, pensarono di istituire la festa del Patrocinio della SS. Vergine sotto il titolo di Madre degli Orfani ogni anno il 27 settembre, nel qual giorno lo stesso S. Girolamo dal potente aiuto della Vergine ottenne la liberazione delle catene a un tempo dell'anima e del corpo ».

### Corso storico

Era antica aspirazione dell'Ordine Somasco, quella di poter venerare la Madonna col dolcissimo titolo di Madre degli Orfani, anche con culto esterno, ufficiale ed universale; a ricor-





Cappella della  
Mater Orphanorum  
a lato la stanza ove  
mori S. Girolamo

dare in modo degno e decoroso la prima scintilla e ispirazione da parte di Maria di tutta l'opera del Padre degli Orfani.

Veramente i nostri Padri non vennero mai meno a questo pio proposito ed il culto benchè in germe fu sempre continuato. Seguirono fatti ed avvenimenti che ne ritardarono l'attuazione. Per la Beatificazione e Canonizzazione di S. Girolamo passarono ben 230 lunghi anni, seguì poi la soppressione dell'Ordine e l'ondata massonica ed anticlericale che fu esiziale per il nostro Ordine che si trovava esteso solo in Italia.

I nostri vecchi Padri continuarono a ricordare queste date: dalla casa dei SS. Vittore e Corona di Feltre sempre venivano al Castello di Quero a celebrare la festa della Liberazione nel luogo dell'Apparizione, benchè il castello fosse sempre di proprietà della Repubblica di Venezia.

Intanto i tempi venivano maturando: immaginette, quadri, dipinti della Madre degli Orfani con S. Girolamo che presentava gli Orfanelli ne sorgevano di tutti i gusti e di ogni stile.

Al Sommo Pontefice Pio IX, d'immortale memoria, venne presentata una immaginetta dell'Immacolata circondata da due orfani, da due Padri Somaschi e da due suore (prima immagine della Madonna degli Orfani), ed Egli di sua propria mano si degnò di scrivere in calce: « **Mater Orphanorum - ab ungue leonis averni libera eos Domina** - (dagli artigli del leone infernale liberali o Signora) », dando così per la prima volta a Maria l'appellativo di « Mater Orphanorum ».

#### Culto ufficiale

Dopo il Decreto di Papa Benedetto XV il culto verso la Madonna degli Orfani prese uno sviluppo veramente da passi di gigante. Alla nostra festa liturgica del 27 settembre altri Istituti e Congregazioni si associarono nella celebrazione, con un continuo crescendo.

**Nel 1928** con atto degno e solenne Pio XI di v. m., assegnava agli Orfani anche un « Padre » proclamando S. Girolamo Emiliani « **Padre e Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù abbandonata** », come segno di

precedenza e distinzione fra la grande schiera di Santi e benemeriti Fondatori che seguirono l'esempio del Santo nell'istituzione di opere a favore degli orfani e della gioventù. Titolo che a Lui conviene particolarmente come è detto nel Decreto, perchè: 1) E' il primo fondatore di orfanotrofi (1525-35). 2) E' sempre stato riconosciuto Padre degli Orfani. 3) Fu sempre ritenuto protettore della Gioventù abbandonata. Così gli orfani accanto alla Madre trovavano il « Padre ».

**Continua la marcia trionfale** del culto di Maria. Con la proclamazione di S. Girolamo a « Padre Universale » non poteva più a lungo restare la festa della Madre degli Orfani privilegio esclusivo dell'Ordine dei Padri Somaschi. Se pensiamo al numero stragrande di orfani a causa delle inumane e micidiali guerre (basti ricordare i 60.000 orfani tubercolotici di Varsavia



Gruppo di Bronzo - Carcere di Quero



MARENZI FOTO CALOLZIO

che fecero piangere e stringere il cuore a Pio XII) alla piaga dilagante della gioventù travolta ed abbandonata, alle sempre nuove istituzioni che sorgono in loro favore, vediamo che Maria deve estendere le sue cure materne in modo tutto particolare a questi poveri figli che sono privi di sostegno e guida nell'aspro sentiero della vita.

**Nella eterna Città.** A Roma il 27 settembre 1947 furono invitati a partecipare alla festa della Madre degli Orfani, nella Basilica di S. Alessio all'Aventino tutti gli orfanelli della città, che risposero all'appello. Negli anni seguenti tanto crebbero di numero che si pensò di radunarli nell'ampia Basilica di S. Maria Maggiore e sorpassarono i 5.000. Dopo tanti anni ancor oggi si ripete questa solenne cerimonia tanto suggestiva e commovente.



**A Somasca**, casa paterna di tutti gli orfani, non doveva essere di meno. Nel 1950 cominciarono a partecipare alla festa tutti gli orfanotrofi regionali con un crescere di anno in anno meraviglioso.

La fase culminante si ebbe nel 1954, quando a conclusione dell'anno mariano per Decreto del Ven. Capitolo Vaticano, S. E. il Card. Tedeschini, in un'apoteosi di gloria, incoronava solennemente la statua della Madonna degli Orfani, alla presenza di centinaia di orfani e numerosi istituti venuti da ogni parte d'Italia.

I tempi erano maturi. In seguito a questi tributi di amore ed universali trionfi, la Sacra Congregazione dei Ri-

ti si mostrò favorevole ad accordare ad ogni Vescovo o Superiore Religioso che ne facesse richiesta, il privilegio di celebrare la festa della Madre degli Orfani con Messa propria e rito doppio di II classe.

Fu pertanto diramata una circolare ai Vescovi e Superiori Religiosi di tutto il mondo, invitandoli a chiedere alla S. Sede di celebrare nei loro istituti assistenziali della gioventù, la festa liturgica della B. V. Maria Madre degli Orfani.

Con l'adesione di molti Vescovi e numerosissimi Superiori di Congregazioni Religiose la devozione alla « **Mater Horphanorum** » varcò i confini di quasi tutte le nazioni: a gloria di Maria e decoro dell'Ordine Somasco.

#### Santuari - Cappelle - Effigi

Effigi e dipinti per ornare chiese, cappelle ed altari sono stati distribuiti in molte città d'Italia e anche all'estero, con sempre nuove domande.

Altari in onore della Madre degli Orfani, oltre che in tutte le case dell'Ordine, se ne trovano erette in vari altri Istituti.



Il Cardinale Roncalli (Giovanni XXIII) Consacra l'altare della Mater Horphanorum.

#### Santuari dedicati alla Madonna degli Orfani

Primo fra tutti per la sua importanza spirituale e storica è quello del Castello di Quero (Belluno), ove Maria liberò S. Girolamo il 27 settembre 1511. Fu acquistato dai Padri Somaschi nel 1925 e la carcere restaurata fu trasformata in austera cappella, ornata con un gruppo in bronzo che raffigura S. Girolamo davanti alla Vergine, con le catene della sua prigionia.

La Madonna Grande di Treviso, il bel Santuario tanto venerato dai trevigiani e tanto caro al giovane Girolamo. Con la mamma da tenero era venuto a chiedere protezione e grazie; tornò quando passò per prendere possesso della fortezza del Castello di Quero.

Vi ritornò poi umile e devoto, in camicia con le catene della prigionia, la palla di pietra e la chiave avuta da Maria e molte altre volte ancora. Treviso indiscutibilmente sempre è stato considerato il Santuario culla della devozione alla Madonna degli Orfani.

Somasca, culla dell'Ordine, che conserva le gloriose Reliquie del Santo, non poteva essere estranea al culto di Colei, cui Girolamo doveva la sua salvezza, la sua vita, la sua santità. Per senso logico e per tradizione non poteva S. Girolamo essere separato dalla sua Liberatrice. E proprio accanto alla stanzetta, ove Maria sarà venuta a prenderselo nell'ultima ora, sorge il piccolo Santuario della Madonna degli Orfani. Fu Benedetto nel 1953 da S. E. il Card. A. G. Roncalli (Papa Giovanni XXIII), e il 27 settembre 1954 la Madre degli Orfani veniva solennemente incoronata dall'Eminentissimo Card. Tedeschini.

Nel 1955 alla periferia di Legnano



S. E. il Card. Montini benediceva il primo tempio eretto in Italia e nel mondo dedicato alla Madonna degli Orfani. Magnifica costruzione in cemento armato a tre navate. All'ombra del Santuario sorge l'Opera « Mater Horphanorum » per le orfanelle, sorta per lo zelo del P. Antonio Rocco somasco.

Nello stesso anno al Castello di Pescia (sede del seminario minore somasco della Provincia Romana), veniva restaurata l'antica chiesa di S. Francesco di Paola e consacrata da Mons. Romoli in onore della Mater Horphanorum.

#### America Centrale - Honduras

La Libertad di Comayagua ha avuto la gloria ed il vanto di elevare nel Nuovo Mondo il primo tempio dedicato a la « **Madre de los Huerfanos** ». Splendida ed artistica costruzione in mattoni, che si erge superba sopra uno sprone di roccia ad un lato del paese. Opera veramente munifica offerta in dono come voto alla Madre degli Orfani dalla nobile donna Dona Francisca Castillo de Kattan.

Come finale vogliamo ricordare il prezioso autografo della preghiera alla Vergine che S. S. Pio XII nel 1956 compose per gli Orfani per istanza presentata dal Rev.mo Superiore Generale dei Padri Somaschi, preghiera arricchita di ben mille giorni di indulgenza.

## FESTA DI S. GIROLAMO A SOMASCA

Se la festa del Transito di S. Girolamo è stata solenne, non possiamo dire quest'anno che la festa liturgica universale sia stata inferiore. Il tempo bello ha favorito il concorso dei pellegrini di tutta la valle di S. Martino e della Brianza in modo particolare, ove il nostro Santo gode tanta popolarità e devozione. Abbiamo potuto notare, con gioia, un grande afflusso di veri devoti, non di visitatori, la maggior parte è salita in ginocchio dalla scala santa. Si è notato pure un contegno devoto, non festaiolo, modestia e serietà nell'abito, cosa che sarà stata gradita anche al Santo, che si compiace col concedere tante grazie.

Per la solenne circostanza, come altri anni, giungeva da Roma il Novello levita, P. Silvio Bianchi somasco, (appena Ordinato Sacerdote nella Basilica di S. Alessio all'Aventino dall'E. Card. Giuseppe Ferretto, nostro ex - alunno) che aveva il privilegio di offrire il suo primo solenne Sacrificio vicino le Sacre ossa del Santo Fondatore.

Alle dieci, nella chiesa adobbata come nelle grandi solennità, il P. Bianchi celebrava la Messa solenne, circondato dalla comunità dei confratelli e da un folto gruppo di parrocchiani e pellegrini che gremivano la chiesa. Il panegirico del Santo veniva tenuto dal noto oratore P. Favero dei Barnabiti, che nella circostanza si trovava a predicare gli

esercizi ai nostri fratelli. Il dotto oratore dopo aver rivolto parole di felicitazioni e augurio al nuovo Levita, tracciava con elevata parola, una sintesi della vita e virtù del Santo, ravvicinava le due grandi figure di Girolamo Emiliani e Antonio M. Zaccaria. Nel pomeriggio la giornata si concludeva con il canto solenne dei vespri funzionati dal Neo-Sacerdote, che in fine impartiva la benedizione Eucaristica.

Per tutta la giornata anche alla Valletta ci fu un grande concorso di devoti e visitatori dalle parti più disparate d'Italia.

Veramente cosa eccezionale furono i numerosi pellegrinaggi dei dintorni: Belvedere di Lecco, suore con bambine; Acquate, Sacerdote con chierici e gruppo di ragazzi; Carenno, ragazzi della colonia di Piacenza, con i superiori; Bustogarolfo, coadiutore, chierici e ragazzi; Campo de Buoi (Madonnina) Collegio Vescovile; Pescarenico, coadiutore con ragazzi; Artigianelli di Monza (Monza), sacerdote con giovani e ragazzi; 50 novizie delle suore della Capitanio di Maggianico; Cantù, sacerdote con giovani e ragazze con le suore; Carnate Brianza, sacerdote con chierici e giovani; S. Carlo di Monza, coadiutore con chierici e ragazzi ed altri gruppi minori.

Universali e molteplici furono gli elogi e commenti sui restauri e gli sfondi delle cappelle.

## FESTA della MADONNA degli ORFANI

27 SETTEMBRE 1961

### QUARANTESIMO DEL DECRETO DI CULTO ALLA MATER HOPPHANORUM

1921

### PROGRAMMA

#### 21, 22, 23 Settembre

Triduo predicato da un insigne Oratore.

#### Domenica 24

Ore 6,— - Sante messe lette.

Ore 8,— - Santa Messa Prelatizia celebrata dal Can. Mons. Consonni Natale.  
Comunione generale.

Ore 10,— - Santa Messa Pontificale celebrata da Mons. Rota Enrico Pro-Vicario Generale e Arcidiacono della Cattedrale.

Ore 15,30 - Vespri solenni.  
Processione col Simulacro della Madonna degli Orfani. Benedizione Eucaristica sul piazzale della Chiesa.

1961

# CRONACHE DEL SANTUARIO

## A CASTELLO DI PESCIA

La sera dell'ultimo giorno di maggio, ha avuto luogo, nel quartiere più popolare di Pescia, la caratteristica processione con i lumi, in onore della Madonna. Dalla chiesa della Madre degli Orfani di Castello, la processione è discesa alla parrocchia di S. Stefano, vi ha partecipato Mons. Vescovo, il Rev. Priore, i chierichetti, gli istituti cittadini di Don Bosco, S. G. Gualberto e S. Michele, con tutti probandi di Castello. Mons. Vescovo salito alla chiesa Mater Orphanorum ha rivolto la sua paterna parola, esaltante la bontà e misericordia di Maria ed ha annunciato che nel settembre prossimo S. E. il Card. Giuseppe Ferretto incoronerà la statua della Madonna degli Orfani con un diadema prezioso offerto dalla pietà dei fedeli. Si congratulava poi con il P. Rettore P. L. Volpicelli per le magnifiche realizzazioni.

— il nuovo magnifico pavimento di marmi colorati e due artistiche rampe di scale di marmo dietro l'altare maggiore — che hanno completamente trasformato la vetusta e tranquilla chiesa di Castello.

## MEXICO

S. Juan Ixtacala — Carissimo Padre, due righe sulla festa di S. Girolamo del 20 luglio, nel qual giorno si fa anche la giornata per il seminario somasco. Quest'anno riuscì solenne, la chiesa fu addobbata con cortine preziose di velluto (regalo delle Sig.re Renovales), l'altare riccamente ornato. Un bel gruppo di ragazzi ha assistito tutte le sere alla novena, nonostante il periodo delle piogge e abbondanti in quelle sere. La festa ebbe un grande concorso a tutte le messe.

I nostri Padri sin dall'inizio della fondazione si sono preoccupati con entusiasmo e fervore a far conoscere la

Madre degli Orfani, S. Girolamo e l'Angelo Custode, in una parola le devozioni di casa nostra, ma ci rimane ancora molto da fare, poichè i fedeli della nostra parrocchia raggiungono la bella cifra di 25.000; però è una metà cui dobbiamo arrivare, perchè i ragazzi che hanno bisogno della protezione di S. Girolamo e della Madre degli Orfani sono molti e tutti devono conoscere che hanno in cielo una Madre ed un Padre che prega per loro (P. L. N.).

**Guatemala** — Dalla capitale, Parrocchia di S. Pedrito (alla periferia) ci giunge notizia, che nel mese di luglio scorso si è aperto un nuovo orfanotrofo intitolato a « Santa Teresa ». Il nuovo bel edificio moderno è stato costruito con criterio pratico e con tutte le comodità ed attrezzature moderne. Al nuovo P. Rettore P. Ermanno Bolis, somasco di Somasca, auguri di fecondo apostolato e il nostro ricordo presso le Ossa del Santo Fondatore.

**Ad multos annos** ai nostri carissimi Confratelli nel loro venticinquesimo di Sacerdozio. I molto Rev. Padri Antonio Rocco, Bernardo Vanossi, Angelo Silvano, Pietro Brenna.

Il Bollettino di S. Girolamo porge i migliori auguri al concittadino somaschese Rev.mo D. Angelo Manzoni nel suo Quarantesimo di Sacerdozio e Venticinquesimo di fecondo apostolato come parroco nella chiesa di Airuno.

**Honduras - La Libertad** — Il venerando P. Giovanni Garassino che già da più di trent'anni lavora in terra Honduregna ci da notizia della riapertura del piccolo seminario somasco e della attività parrocchiale. Da vario tempo funzionano nella parrocchia più di dieci « Cenacoli » della LEGION DI MARIA. Istituzione d'origine irlandese che produce grandi frutti di bene, vero apostolato laico capillare, che suscita anime di una attività apostolica veramente eroica. I due Padri operatori P. Juan Massaia e P. Josè Camacho estendono la loro attività ai lontani casolari sparsi fra i sentieri montani o sperduti fra i boschi di pini.

Il 3 luglio si è svolta nel Santuarietto della Madonna degli Orfani una breve ma suggestiva cerimonia. Una dozzina di Orsoline al secolo di S. Angela Merici da Bulciago Brianza, hanno voluto solennizzare il 50.º di professione religiosa della loro consorella Giuseppina Maggioni, accanto alla stanzetta dove morì il Santo. Ci ha veramente commossi la semplicità, il fervore di queste religiose tanto benemerite di un fecondo apostolato di bene in ogni settore delle attività parrocchiali, soprattutto nell'alta Italia. I Figli di S. Girolamo sono particolarmente riconoscenti verso il fiorente gruppo di Orsoline bulciaghese, essendo ben nota la grande devozione che hanno verso il Santo Patrono degli Orfani e come si siano sempre interessate d'inviare vocazioni ai nostri Seminari.

## S. GIROLAMO PRECURSORE DEL MOVIMENTO CATECHISTICO nel Veneto e nella Lombardia

La nota caratteristica che i biografi, gli storici e nei processi di beatificazione si fa di S. Girolamo dopo quella degli orfani, è quella dell'insegnamento catechistico.

Dice lo storico Ippolito Porro nella sua opera « Origine e successi della Dottrina Cristiana in Milano » — « Molto s'impegnò il B. Hieronimo Miani, nobile veneziano, in istruire ed ammaestrare ogni sorta di persone nella Dottrina Cristiana ». — S. Girolamo E. fu uno degli zelanti precursori di quel movimento catechistico che nelle diocesi milanesi doveva raggiungere il suo apogeo con le 740 scuole di Dottrina Cristiana, sorte per opera indefessa di S. Carlo Borromeo (Ferioli crs.). Infatti circa trenta anni dopo, quando S. Carlo vorrà fondare le scuole della Dottrina Cristiana, si ispirerà all'« Opera della Dottrina Cristiana », già bene organizzata e stabilita in Milano secondo l'idea e le istruzioni di S. Girolamo seguite dal Castellino e dal P. Gambarana, Rettore dell'Orfanotrofo di S. Martino di Milano.

Il Miani, dopo la liberazione dal carcere da parte della Vergine, passò molti anni nel raccoglimento e nella preparazione, diretto

da saggi direttori di spirito (come il Thiene ed il Caraffa); cooperava nell'« Opera Charitatis » della Compagnia del Divino Amore. Nel 1528 in seguito ad una carestia che popolò Venezia di bimbi randagi, fondava per proprio conto un orfanotrofo in S. Basilio, poi in S. Rocco, quindi all'Incurabili. Oltre l'opera silenziosa e modesta con i suoi orfani, sentiva una sete ardentissima di veder la Chiesa rinnovata nei costumi e pregava con loro — « Dolce Padre Nostro, Signor Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà, che ritorni la cristianità a quello stato di santità, la quale fu al tempo dei tuoi Apostoli ».

All'ignoranza nella fede, alla rilassatezza dei costumi si aggiungeva l'eresia protestante che scendeva dalla cerchia delle Alpi.

Chiamato dai Vescovi, preceduto dalla fama delle sue opere e della sua santità, con un gruppo di orfanelli, si portò in quei luoghi avanzati a difesa della fede, come a frontiera: Venezia, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo.

**Bergamo**, l'antica città di S. Alessandro fu teatro principale della carità e dell'attività dell'Emiliani. Vi giunse nel giugno



1532 da Brescia. La campagna bergamasca biondeggiava di messi mature, sotto un cielo limpido e terso, ma scarsi erano i mietitori.

Commosso Girolamo a quella vista, approfittò di quell'opportuna occasione per aiutare i mietitori e ancor più per istruirli nella Santa Religione. Contento del solo pane, per sé e per gli orfanelli, si fa agricoltore e missionario rurale. Nei momenti di riposo e dei brevi pasti. Girolamo spezzava loro il pane della verità e della religione. Ed è questa una delle caratteristiche salienti di S. Girolamo: — lo zelo col quale attese tutto il tempo di sua vita alla diffusione delle verità della fede in mezzo al popolo minuto ed ai campagnoli —. La sua unzione, una dolcezza attraente e persuasiva faceva rinascere in cuore la fede in quei semplici e rudi.

Con un gruppo di orfanelli ben organizzati andava per le campagne a insegnare il segno della croce, il Pater, l'Ave Maria e il Credo ai più rudi, faceva mutare le canzoni volgari e oscene in lodi devote. Godeva Padre Girolamo nel vedere i giorni festivi santificati, il nome di Dio non più profanato e le chiese che si riempivano.

Le notizie lo prevennero a Bergamo e

Mons. Lippomano lo attendeva; commosso benedisse il Santo che era venuto a porsi alle sue dipendenze. Il male più grande che trovò in Bergamo era l'ignoranza religiosa... la decadenza del costume, la fede languida, pratiche superstiziose e pagane, spettacoli inverecondi, devozioni eretiche, poco clero ed ignorante, predicazione e catechesi poca o quasi nulla (come troverà più di un secolo dopo S. Barbarigo).

Girolamo cominciò la sua attività nella città bassa ove si svolgeva il traffico e la vita cittadina ed i fanciulli vagavano abbandonati. Nel sobborgo di S. Lorenzo aprì una casa, e organizzato un gruppo di orfanelli, con la croce inalberata andava per la piazza al canto delle Litanie e di laudi sacre, ed al suon di un campanello invitava alla preghiera e ad imparare le verità della fede.

I fanciulli accorrevano e la gente incuriosita veniva alle porte ed alle finestre; le madri venivano dietro ai figli con i bambini (come ai tempi di Gesù). Girolamo con metodo facile spiegava e faceva domande; anche nelle chiese era catechista ardente ed instancabile, sino a spingersi su per i monti ed in fondo alle valli. Erano vere missioni al popolo. Non fu mai sacerdote, benchè Fondatore di un glorioso Ordine di Sacerdoti. Per la sua umiltà poteva dire « non sono degno di essere chiamato apostolo », però per il suo ardore apostolico, il desiderio di restaurare il regno di Cristo, poteva ripetere « ho lavorato più di tutti gli altri ».

Da Bergamo si spostò verso la Valle di S. Martino e la Brianza, ma come vecchio capitano fissò il suo « quartier generale » a Somasca. La sua carità meno filosofica ma più evangelica non conoscerà limiti nè tregua « lasciatemi ho poco tempo ancora... ». Introdusse nella chiesa l'uso di insegnare a domanda e risposta (metodo socratico) anche oggi praticato. Addestrava gli orfanelli (catechisti) e nelle piazze e nelle chiese faceva le dispute catechistiche per invogliare la gente ad apprendere ed edificare col loro esempio e devoto contegno. Questo metodo per sicurezza, uniformità d'insegnamento e ortodossia, tanto necessario in quel tempo, esigeva un testo uniforme. Padre Girolamo si fece aiutare nella compilazione da Fra Tommaso Reginaldo domenicano, testo che lasciò in dote ai suoi figli, quando vittima della peste sacrificò la sua vita assistendo gli appestati della Valle di S. Martino. Certo in questi giorni fremeranno di santo zelo le Ossa gloriose di Girolamo assieme a quelle del suo imitatore Gregorio Barbarigo, mentre nella sua bergamasca si stanno celebrando le giornate catechistiche.



— Smarra Romildo di Erba - è venuto a ringraziare S. Girolamo per una singolare grazia ricevuta. Mentre correva in bicicletta assieme ad un amico, venivano entrambi investiti da una moto e sbattuti contro un pulman, e mentre il compagno veniva ucciso, lui dopo un volo di parecchi metri rimaneva incolume, solo un po' contuso. Attribuisce la grazia al Santo la cui targa benedetta portava sulla bicicletta.

— La mamma di Pierluigi Brambilla di Olgionno è venuta a portare una generosa offerta in ringraziamento di un favore ottenuto dal Santo. Il piccolo Pierluigi di tre anni, era caduto a capofitto da più di tre metri, da una scala di pietra in costruzione. La madre al tonfo accorse invocando S. Girolamo, e mentre credeva di trovarlo morto, avendo sbattuto la testa contro un gradino, lo trovò solo con una piccola contusione al capo.

— Claudio Mazzonico di S. Maria Hoè, è venuto con i suoi in pellegrinaggio a Somasca per ringraziare il Padre degli Orfani per averlo salvato da un grave incidente stradale. Svoltando, imprudentemente chiamato da un amico, veniva investito da un'auto in piena corsa e trascinato per vari metri sulla strada. Vistosi perduto invocò S. Girolamo che veramente corse in suo aiuto, rimanendo completamente incolume.

— Negri Luigi è venuto a far celebrare una Messa di ringraziamento per la ben riuscita dell'operazione dell'ernia al disco, con sorpresa degli stessi medici.

— Maria Paola Vian di Milano, accompagnata dai suoi si è presentata a ringraziare il Santo, poichè dopo fervoroso ricorso a S. Girolamo è stata guarita da un tumore al cervello.

— Bonfanti Aurelio di Olgiate. ha fatto celebrare una messa di ringraziamento per essere stato guarito completamente da una otite cronica.

— Meroni Lina di Primaluna, è venuta a portare una generosa offerta a S. Girolamo per una straordinaria grazia. Infetta da flebite ed in seguito ad uno orribile spavento, esaltata, alienata e in preda a orribili grida venne ricoverata all'ospedale psichiatrico di Como. Ricorsi i suoi a S. Girolamo, fatta la Scala Santa, benedetti degli indumenti e dell'acqua della fonte del Santo, lo stesso giorno cominciò a essere calma e a mangiare, nella seguente visita fu trovata guarita. La Suora del reparto la congedò dicendo: hai ricevuto una grande grazia.

— I coniugi Shola di Valmadrera hanno fatto una generosa offerta a S. Girolamo per grazia ricevuta in favore della loro bambina, Maria Carla di 5 anni, che colpita da bronchiolite e polmonite era ridotta agli estremi. Vane riuscirono tutte le cure mediche. La madre fiduciosa in S. Girolamo le fece indossare l'abitino del Santo. Subito si riprese ed ora è perfettamente guarita.

— Sozzi Giovanni di anni 6 di Civate, - Infetto da una infermità cutanea, aveva perduto tutti i capelli. Tutte le cure riuscivano vane, pertanto con la famiglia ricorse alla protezione del Padre degli Orfani e cominciarono la novena. S. Girolamo non tardò ad esaudirlo e ben presto riebbe la sua bella chioma. Ora è venuto con la mamma a sciogliere il suo voto.

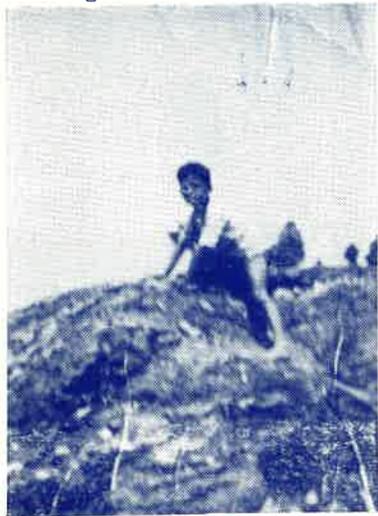
— M. N. di Como - Implicata in una grave faccenda ed accusata innocentemente, non poteva allegare prove sufficienti per comprovare la sua innocenza. All'ora del processo, fatto voto a S. Girolamo, quasi contemporaneamente veniva inopinatamente comprovata la sua innocenza. Casualmente veniva rinvenuto e consegnato l'oggetto in causa. Come segno di gratitudine è venuta a fare la scala santa.

— Antonicelli Maria Antonietta di anni 9 di Lecco - scampata da sicuro mortale pericolo, è rimasta completamente illesa da investimento automobilistico. In segno di gratitudine è venuta con la mamma a visitare S. Girolamo.

— Arrigoni Rina di Malavedo (Lecco), è venuta ad offrire al Santo un anello d'oro, in ringraziamento di una grande grazia ottenuta per intercessione di S. Girolamo.

— Famiglia Pizzochero di Milano - Offre a S. Girolamo un cuore d'argento ed una catenina d'oro per una duplice grazia ottenuta dal Santo. Il felice esito di un difficile evento ed il compimento di un vivo desiderio che da tempo stava loro tanto a cuore.

- D'Antonio Gisella in Isacchi di Cisano Bergamasco, offre a S. Girolamo una catenina d'oro per grazia ricevuta dal figlio Isacchi Pietro. Colpito da bronco-polmonite, dopo due settimane di febbre molto alta non accennava a migliorare. Votato e raccomandato al Santo, cominciò un rapido miglioramento. Il bimbo nel delirio della febbre ripeteva « S. Girolamo guariscimi meglio che puoi ». Ora è venuto a ringraziarlo.
- Rizzi Umberto di Milano - Offre riconoscente a S. Girolamo una offerta per una straordinaria grazia ricevuta. E' venuto con la famiglia a visitare il Santo.



Riva Mario G.

- Riva Giuseppe di Bartesate (Galbiate), è venuto con la mamma a compiere il suo voto, per lo stato normale di salute ed aver superato l'anno scolastico bene. Il bambino era stato colpito da un complesso di mali e di complicazioni, che gli stessi medici dell'ospedale di Lecco non davano più nessuna speranza, consigliando la madre a rassegnarsi e pregare perchè terminasse di soffrire, poichè anche se sopravvissuto sarebbe rimasto anormale. Tutto era stato tentato persino iniezioni cervicali. Suppurazioni da ogni parte, orecchi, naso, bocca... però la fiducia nel ricorso a S. Girolamo fu valida. Oggi egli è sano e regolare.
- I coniugi Bonfanti Pietro e Dozio Giuseppina notificano a grazia ricevuta in favore della loro bambina Maria Giuseppina, di anni 6. La bambina attraversando imprudentemente la strada, fu investita da un'auto. La madre presente al fatto, subito invocò S. Girolamo, e tra lo spavento e la commozione raccolse la bambina uscita miracolosamente salva.
- Invernizzi Pierina di Belledo, è venuta a ringraziare S. Girolamo per la buona riuscita di una operazione, che contro ogni speranza, ha ottenuto la completa guarigione senza lasciare alcuna traccia.

- Bonfanti Aurelia di Olgiate - Ringrazia S. Girolamo per la perfetta guarigione da otite cronica.

SI RACCOMANDANO ALLE PREGHIERE DI S. GIROLAMO  
Grespi Antonio - Fam. Colombo - Corti Giovanni - Dahosta Luigina - Zandonini Mario - Panzeri Alfredo - Lavello Giovanni - Manzoni Marisa - Panzeri Ambrogio.



E' deceduto a Somasca il 17 giugno u.s. il Signor ORESTE BENAGLIA, grande devoto del nostro Santo e solerte collaboratore delle attività parrocchiali.

Animo mite, semplice, disinteressato, richiesto non sapeva dir di no: era felice di poter rendere contenti gli altri. Non voleva altra ricompensa.

Nato e cresciuto all'ombra del Santuario, sempre pronto a prestare l'opera sua. Tutti ancora lo ricordano, in sacrestia a preparare i paramenti per le funzioni, nel coro per il canto delle messe, lungo il percorso delle processioni, a portare il baldacchino o a far da ripetitore nei teatri. Buon organizzatore nelle manifestazioni delle grandi solennità.

« Si vede che la Madonna degli Orfani ci vuole tutti tre in cielo » diceva prima di morire accennando agli altri due collaboratori alla splendida riuscita della Incoronazione del 1954, Riccardo Milani, Valsecchi Tarcisio.

La sua generosa prestazione si estese pure all'Orfanotrofio Uselli di Milano, all'Istituto SS Annunziata di Como, al postulantato e Noviziato di Somasca come valente imbianchino e pittore. L'ultimo suo lavoro è proprio la tinteggiatura, direi quasi mistica, delle camerette e dei corridoi del Noviziato.

Difficilmente si potrà dimenticare una figura tanto cara. Raccomandiamo l'anima sua alle preghiere dei buoni.

# PELLEGRINAGGI

## MAGGIO

- 1 Ronco Briantino (Milano) - Oratorio femminile con le Suore.  
Sottocornola - Parroco con un gruppo di fedeli e ragazzi.  
Bergamo, Parrocchia di S. Tommaso - Sacerdote con gruppo di chierichetti.  
Milano - Gruppo dell'Istituto Artigianelli con l'assistente.  
Pagnano di Merate - Suore con un gruppo di giovani e ragazzine.  
Imbersago - Gruppo di Suore con signore.
- 5 Chiuro - Parroco con gruppo di fedeli e i ragazzi della Prima Comunione.  
Ponte S. Pietro - Suore di Somasca con i bambini dell'asilo.  
Coccaglio - Parroco con un gruppo di fedeli ed i ragazzi della Prima Comunione.  
Brescia - Dodici Suore della B. Capitanio con 150 orfane dell'Istituto S. Maria.  
Orzivecchi (Brescia) - Parroco con le Suore e l'oratorio maschile e femminile.
- 7 Milano (Barona, parrocchia Ss. Nazaro e Celso) - Gruppo di trenta esploratori.
- 8 Pertusella (Saronno) - Parroco con duecento fedeli e bambini della Prima Comunione.
- 10 Milano - Centocinquanta giovani dell'Istituto Cantù, accompagnati dalle Suore dell'Unione Romana.
- 11 Milano - Assistente con gli Aspiranti della parrocchia di S. Maria Beltrade.  
Bergamo - Suore con 70 ragazze del Collegio S. Bernardino.  
Milano - Gruppo di Suore Marcelline.
- Chieri (Brescia) - Suore con un gruppo di orfanelle e studenti esterne.
- 15 Costa Mezzate (Bergamo) - Parroco e le Suore con i chierichetti ed i fanciulli della Prima Comunione.  
Lecco (Cedrina) - Parroco con gruppo di fedeli.
- 16 Legnano - Suore Canossiane con gruppo di bambini e signore.
- 17 Sesto S. Giovanni - Parroco di S. Giorgio alle Ferriere, con un gruppo di sessanta signore.
- 18 Melegnanello - Parroco con un gruppo di settanta ragazzi, uomini e donne.  
Bergamo - Gruppo con le Suore di S. Brigida (80).  
Lodi - Pellegrinaggio con Sacerdote (85).  
Garbagnate - Parroco, Coadiutore e Suore con un gruppo di duecentocinquanta pellegrini.  
Civate al Piano - Parroco, Assistente e Suore con i bambini della Prima Comunione e un gruppo di chierichetti.  
Superiore Generale delle Suore Domenicane con delle Superiori delle Provincie d'America.  
Osimo di Val Canonica (Brescia) - Parroco e Suore con un gruppo di ragazzi e bambine.  
Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) - Parroco con un gruppo di signore.  
Ossago (Lodi) - Parroco con un gruppo di cinquanta pellegrini.
- 21 Milano - Oratorio della parrocchia dei Ss. Nereo ed Achille.
- 22 Sondrio - Gruppo di signore.



Pellegrinaggio - Parrocchia della Madonna - Genova - Nel 50.o di Sacerdozio di P. Roba c.r.s.

- 24 Dalmine - Suore Orsoline di Somasca con bambini dell'asilo.  
Monza - Padri e chierici del Sacro Cuore (50), con Mons. Nava in visita al Santuario ed ai luoghi manzoniani.
- 25 Calò - Parroco e Suore con i bambini della Prima Comunione ed i ragazzi dell'oratorio.  
Melzo - Assistente con le Suore ed i bambini della Prima Comunione ed i ragazzi dell'oratorio (150).  
Rho - Coadiutore e Suore con gruppo di ragazzi e bambine.  
Suello - I bambini della Prima Comunione ed i ragazzi dell'oratorio, accompagnati dal Cappellano e dalle Suore.
- 28 Calolzio - Sessanta giovani dell'A. C. con le loro assistenti.  
Milano - Gruppo del Martinitt (70) con il Padre Spirituale ed Assistenti per terminare il mese di maggio presso il Padre degli Orfani.  
Vaiano Cremasco - Numeroso pellegrinaggio di signore, ragazzi e giovanette.
- 30 Secugnaga (Lodi) - Sacerdote con un centinaio di pellegrini.

#### GIUGNO

- 2 Stezzano (Bergamo) - Nutrito gruppo di giovani.  
Bergamo - Alcune classi dell'Orfanotrofio di S. Carlo con assistenti.  
Milano - Gruppo di Suore Domenicane con signore e bambini.  
Bernareggio - Numerosa compagnia in occasione del matrimonio.
- 4 Salmene di Mantova - Suore con un gruppo di signore e di giovani.  
Roncadelle (Brescia) - Trecento pellegrini accompagnati dal Coadiutore e dalle Suore.  
Villa Santa (Monza) - Gruppo di settanta pellegrini.

#### IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Preghiamo l'Amministrazione postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA, P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE  
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17-143 BRESCIA

#### OFFERTE

- L. 10.000 - Rizzi Umberto  
L. 5.000 - Maroni Rina - Rag. Achille Galadini  
L. 2.000 - Invernizzi Pierina - Maria Luigi Villa - Ripamonti Luigi  
L. 1.500 - Orfani  
L. 1.000 - Maggi Angelo - N. N. - Offer N. N. - N. N. ringr. - Palai Settimio - Felice Girola - Rocchetti Filippo - N. N. - Benzoni - N. N.  
L. 500 - Crespi Antonio - N. N. - Fam. Colombo - Motta Vittorio - Ripamonti alban - N. N. - Mazzoleni Mario - N. N. ringr. - Ronchi Giuditta - N. N. - N. N.

#### ABBONAMENTI

- Loza M. Redenta - Loza Alessandro - Manzoni Marisa - Moroni Telma - Nava Aquilino - Sama Francesco - Castagna Lucia - Fam. Vismara Romildo - Riva E Enrico - Riva Carlo - Raimondi Francesco - Raimondi Maria - Raimondi Michele - Raimondi Angelo - Lavelli Purissima - Mereghetti Angelo - Mereghetti Lina - Maria Pia Ghiringhelli - Bonfanti Alfonso - Golfetto Maria - Bianchi Rita e Cesarino - Viganò Giuditta - Rita Cesarina Bianchi - Rina Bolis - Sironi Ambrogio - Carenini Virgilio - Bonfanti Caterina - Bonfanti Rina.



## Il Santuario di S. Girolamo Emiliani e della Madre degli Orfani — SOMASCA (Bergamo) —

PERIODICO BIMESTRALE  
del SANTUARIO di SOMASCA

SETTEMBRE - OTTOBRE

1961

ANNO XLV - N. 473

